



SCHEDA DI VALUTAZIONE DIRIGENTI PROFESSIONAL

UOC PATOLOGIA NEONATALE

DATI DEL VALUTATO

NOME E COGNOME	MED MEDICO1
MATRICOLA	
POSIZIONE DIRIGENZIALE (*)	

DATI DEL VALUTATORE 1^A ISTANZA

NOME E COGNOME	DR.SSA GIOVANNA MANGILI
MATRICOLA	3916
POSIZIONE DIRIGENZIALE	A3

PERIODO A CUI SI RIFERISCE LA VALUTAZIONE	DAL _____ AL _____
---	--------------------

(*) Legenda Posizioni dirigenziali:

Incarico professionale D (ex profilo D neoassunto Dirigente di base < 5 anni)
Incarico professionale CI (ex profilo C)
Incarico professionale CII (ex profilo C4)
Incarico professionale CIII (ex profilo C2 e C3)
Incarico professionale Ca (ex profilo C1)

CAPACITA' PROFESSIONALI

1. Competenze che utilizza

1.a Formazione richiesta nel ruolo

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Corso di Rianimazione neonatale Corso allattamento al seno.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Corso di base in disciplina neonatologica
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Stage formativo presso altre strutture nazionali o estere Corso formativo in disciplina specialistica in ambito neonatologico.
Alta Specializzazione	10-12	Diploma di specializzazione in altra disciplina (diversa da Pediatria) Master universitario in disciplina neonatologica Corso di formazione inerente gli aspetti organizzativi dell'Unità Operativa.

Valutazione (1-12)

1.b Esclusività del sapere

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Conoscenza teorica delle patologie dell'età neonatale. Conoscenza di base di clinica ostetrica con particolare riferimento alla gravidanza fisiologica e patologica. Conoscenza dei principi di ventilazione meccanica invasiva e non invasiva. Conoscenza di tutte le modalità di assistenza ventilatoria (compresa HFOV) e conoscenza delle caratteristiche tecniche e delle modalità di impiego dei ventilatori meccanici in dotazione al reparto. Conoscenza delle tecniche di somministrazione di surfattante e di ossido nitrico. Capacità di gestione della rianimazione primaria in sala parto. Conoscenza della tecnica di intubazione tracheale e posizionamento di un accesso venoso periferico e centrale (CVO e CVC). Conoscenza teorica della interpretazione degli esami strumentali e dei parametri di monitoraggio cardiorespirografico. Conosce protocolli diagnostico-terapeutici in uso.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Conoscenza approfondita di tutte le patologie dell'età neonatale. Conoscenza approfondita delle problematiche cliniche del neonato altamente prematuro. Conoscenza approfondita di un'area specialistica (medico referente per l'intera équipe). Conoscenza teorica di: • gestione del neonato fisiologico dal momento della nascita fino alla dimissione • interpretazione dei dati di meccanica polmonare • rachicentesi al neonato pretermine e al neonato a termine • drenaggio pleurico e pericardiocentesi. Conoscenza tecnica ecografica per diagnosi: • emorragia intraventricolare.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Conoscenza approfondita della fisiopatologia delle malattie dell'età neonatale. Conoscenza approfondita di una area specialistica (medico referente per tutte le altre unità operative). Conoscenza approfondita delle cardiopatie congenite e dei percorsi diagnostico-terapeutici Conoscenza teorica di gestione del neonato critico dal momento della nascita durante l'intero periodo di degenza in Terapia Intensiva fino al suo passaggio in Terapia intermedia. Conoscenza tecnica ecografica per diagnosi: • di malattia membrane ialine • di versamento pericardico e pleurico • di pervietà del Dotto di Botallo.
Alta Specializzazione	10-12	Conoscenza approfondita di tutti i percorsi diagnostico-terapeutici del reparto. Conoscenza di tutti gli aspetti burocratici amministrativi, medico-legali dell'unità operativa. Conoscenza delle tecniche di gestione delle situazioni cliniche più critiche e problematiche sia in Sala Parto che in Terapia Intensiva. Conoscenza dei principi e applicazione dell'ecocardiografia funzionale in TIN.

Valutazione (1-12)

2. Linee di Attività

2.a Cosa fa

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Gestisce l'accettazione e la dimissione del paziente.</p> <p>Gestisce la modulistica e gli applicativi utilizzati dall'azienda.</p> <p>Gestisce correttamente la documentazione medica.</p> <p>Gestisce la prescrizione e somministrazione di farmaci che richiedono specifiche procedure.</p> <p>Esegue le richieste e stabilisce la somministrazione di emocomponenti ed emoderivati.</p> <p>Gestisce l'assistenza al neonato fisiologico.</p> <p>Gestisce il neonato fisiologico dal momento della nascita fino alla dimissione.</p> <p>Acquisizione di autonomia nella tecnica di intubazione tracheale e nel posizionamento di un accesso venoso periferico e centrale (CVO e CVC).</p> <p>Acquisizione di una corretta capacità di interpretazione degli esami strumentali e dei parametri di monitoraggio cardiorespirografico.</p> <p>Gestisce l'assistenza al neonato critico con una figura di riferimento.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Gestisce autonomamente l'assistenza al neonato in Terapia intermedia.</p> <p>Gestisce l'assistenza in urgenza al neonato critico.</p> <p>Provvede alla stesura di protocolli diagnostici e terapeutici.</p> <p>Interpreta i dati di meccanica polmonare.</p> <p>Effettua rachicentesi al neonato pretermine e al neonato a termine.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Partecipa a tutte le attività di reparto.</p> <p>Ricopre un ruolo di responsabilità di un'area specifica.</p> <p>Attivo nella revisione di protocolli diagnostico terapeutici specifici, dopo revisione della letteratura.</p> <p>Affianca come tutor i colleghi in formazione.</p> <p>Effettua drenaggio pleurico e pericardiocentesi.</p> <p>E' referente per la Qualità dell'UOC.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>È punto di riferimento per i colleghi nella gestione di casi complessi.</p> <p>Gestisce le problematiche organizzative.</p>
		Valutazione (1-12)

2.b Autonomia nell'esercizio dell'attività

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Autonomia nella gestione del neonato fisiologico degente al Nido dal ricovero alla dimissione.</p> <p>Autonomia nella gestione del follow-up clinico ambulatoriale.</p> <p>Autonomia nell'attività di trasporto del neonato critico con una figura di riferimento.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Autonomia nella gestione del neonato in Terapia Intermedia dal momento del ricovero alla sua dimissione.</p> <p>Autonomia nella gestione del paziente non critico in Terapia Intensiva Neonatale.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Autonomia nella gestione dell'attività ambulatoriale di follow-up specialistico.</p> <p>Autonomia nella gestione di tutta l'attività assistenziale e burocratica del neonato fisiologico.</p> <p>Autonomia nella gestione dell'assistenza al neonato critico.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Totalmente autonomo nell'attività di tutta l'Unità.</p> <p>Autonomia nella gestione dell'attività di Terapia Intensiva Neonatale.</p>
		Valutazione (1-12)

2.c Casistica Trattata

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Attività di routine di reparto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nido • Terapia intensiva • Terapia subintensiva • Terapia intermedia • Attività ambulatoriale • Attività di DH <p>Ricopre i turni di guardia, per tutta l'Unità Operativa, con un collega più esperto reperibile.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti i pazienti degenti al Nido (44 culle per più di 4.000 nati/anno) e in Patologia Neonatale (terapia intensiva e subintensiva 20 posti letto; 17 posti letto terapia intermedia-degenza) con compiti definiti • I pazienti ambulatoriali (ambulatorio di follow up e ambulatori specialistici) • N° 5 posizionamenti di cateteri vescicali • N° 15 intubazioni di pazienti non particolarmente complessi • N° 5 posizionamenti corretti di cateteri percutanei • N° 10 isolamento della vena ombelicale.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<ul style="list-style-type: none"> • Neonati con complicanze non gravi ricoverati nei vari settori dell'unità operativa • Tutti i pazienti degenti in Patologia Neonatale e parzialmente i pazienti di Terapia Intensiva • N° 10 intubazioni di pazienti complessi (neonati di peso < 1.500 gr.; neonati con malformazioni, neonati con anomalie delle alte vie respiratorie) • posizionamento di almeno 20 cateteri percutanei • 20 isolamenti di vena ombelicale
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Tratta casi difficili o rari e complicanze.</p> <p>Tratta sia in ambito ambulatoriale che di degenza le principali patologie riguardanti un'area specifica di cui è referente riconosciuto.</p>
Alta Specializzazione	10-12	Referente per la gestione di ogni paziente ricoverato in Patologia Neonatale.
		Valutazione (1-12)

2.d Grado di interazione in Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Interagisce e collabora con i colleghi, il Responsabile di Struttura, con tutti gli operatori sanitari e amministrativi.</p> <p>Collabora con le altre strutture interdipartimentali ed extradipartimentali nell'ambito dell'assistenza clinica e delle consulenze.</p> <p>Effettua in autonomia prestazioni a consulenza per le Strutture interne all'Azienda o di altre Aziende e prime visite.</p> <p>In caso di situazioni ad alta complessità (interpretazioni diagnostiche o scelte terapeutiche) collabora con collega esperto.</p> <p>Nel caso si presentino situazioni cliniche di particolare interesse o utilità didattica ne discute con i colleghi più esperti.</p> <p>Partecipa a riunioni interne ed aziendali.</p> <p>Esegue prime visite e valutazioni richieste da altre strutture per casi di bassa complessità.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Oltre alla precedente interagisce e collabora con i colleghi, il Responsabile di Struttura con tutti gli operatori sanitari e amministrativi, anche per problematiche organizzative e gestionali.</p> <p>Pone autonomamente indicazione all'esecuzione di procedure diagnostiche.</p> <p>Partecipa a riunioni interne, aziendali, a gruppi di lavoro sia aziendali che extra aziendali.</p> <p>Pone indicazioni terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi di media complessità</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Oltre alle precedenti:</p> <p>coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione).</p> <p>È in grado di stabilire canali di comunicazione "privilegiata" con alcuni referenti di specialità.</p> <p>Pone indicazioni diagnostico/terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi complessi.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Oltre alla precedenti:</p> <p>coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione) e con la Direzione Aziendale.</p> <p>Collabora con il Direttore per la definizione delle linee strategiche della Struttura e nei rapporti con la Direzione Aziendale.</p> <p>Partecipa come delegato del Responsabile a commissioni Aziendali o Dipartimentali.</p> <p>Partecipa con delega decisionale a riunioni collegiali su casi complessi (generali o locali).</p>
		Valutazione (1-12)

2.e Grado di interazione nelle relazioni con interlocutori esterni all'Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con il paziente e i suoi familiari. Partecipa a gruppi di lavoro esterni. Gestisce rapporti per affidamento di pazienti a strutture esterne di lungodegenza, riabilitazione. Raccoglie richieste di consulenze esterne istruendo la pratica.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Il paziente È in grado di spiegare al paziente - l'iter diagnostico terapeutico - prospettando le varie opzioni - anche in caso di intervento d'urgenza. • I medici di base/PLS per consulenza, anche clinica, sugli iter diagnostici. • Colleghi di altre Strutture Ospedaliere. Partecipa come voce precedente con delega decisionale su temi specifici.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Su indicazione del Direttore di Struttura gestisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Specialisti territorio • ATS • Associazioni mediche Ha delega a trasferire pazienti da e presso la struttura.
Alta Specializzazione	10-12	Su indicazione del Direttore di Struttura garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Società Scientifiche • I media • Organismi centrali, regionali, nazionali e internazionali È in grado di attivare e mantenere relazioni esterne che richiedano capacità di coordinamento e gestionale. Rappresenta la struttura con piena autonomia decisionale in riunioni di gruppi di lavoro presso organismi istituzionali, fornisce consulti esterni.
		Valutazione (1-12)

2.f Gestione documentazione sanitaria/Cartella clinica

	Declaratoria		
Valutazione 1 - 12	<p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo i criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">• Identificabilità e rintracciabilità• Pertinenza• Completezza e Veridicità• Accuratezza• Inquadramento paziente: diagnosi di ammissione, anamnesi familiare, personale e patologica, esame obiettivo clinico generale e dei vari organi/apparati, ipotesi diagnostiche e pianificazione del processo diagnostico e impostazione terapeutica• Compilazione e gestione documenti del processo di cura: diario clinico, consenso all'atto sanitario, verbale operatorio ed ogni informazione riguardante le procedure effettuate sul/la paziente.• Stesura della lettera di dimissione. <p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo, oltre i criteri precedenti anche:</p> <p>Valutazione dell'adeguatezza della documentazione clinica al momento della dimissione del paziente</p> <ul style="list-style-type: none">• codifica tempestiva della/e diagnosi e della/e procedure nella Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), che devono trovare corrispondenza con i dati presenti in CC e chiusura della CC nel più breve tempo possibile.		
		Valutazione (1-12)	

3. Ricerca

3.a Attività scientifica partecipazione a trials clinici e/o sperimentazioni farmacologiche - n° pubblicazioni

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Partecipazione a riunioni di aggiornamento scientifico. Partecipazione a un corso di base in disciplina neonatologica. Raccolta dati di attività specifica di reparto relativi ad area specifica.</p> <p>Si specifica la non obbligatorietà della produzione scientifica, che tuttavia viene incentivata e "definita" quantitativamente e qualitativamente in corso di discussione annuale degli obiettivi del Dirigente professional.</p> <p>Peer Review Papers ≤1/anno=1 Abstract Nazionali ≤1/anno=0,5 Abstract Internazionali ≤1/anno=1 Testi ≤1/anno=0,5</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Partecipa a un gruppo di lavoro scientifico in area specifica. Raccolta dati di ampia casistica e revisione della letteratura. Proposizione e organizzazione di riunione di aggiornamento su temi specifici per tutta l'équipe.</p> <p>Si specifica la non obbligatorietà della produzione scientifica, che tuttavia viene incentivata e "definita" quantitativamente e qualitativamente in corso di discussione annuale degli obiettivi del Dirigente professional.</p> <p>Peer Review Papers ≤1/anno=1 Abstract Nazionali ≤1/anno=0,5 Abstract Internazionali ≤1/anno=1 Testi ≤1/anno=0,5</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Partecipazione a sperimentazioni o trials clinici o terapeutici. Partecipazione a attività di Società scientifiche. Proposizione e organizzazione di riunioni di aggiornamento con altre unità operative dell'Azienda o di altre Strutture. Si specifica la non obbligatorietà della produzione scientifica, che tuttavia viene incentivata e "definita" quantitativamente e qualitativamente in corso di discussione annuale degli obiettivi del Dirigente professional</p> <p>Peer Review Papers ≤1/anno=1 Abstract Nazionali ≤1/anno=0,5 Abstract Internazionali ≤1/anno=1 Testi ≤1/anno=0,5</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Partecipazione a attività di Società scientifiche. Proposizione di studi clinici e/o sperimentali. Revisione della letteratura internazionale su argomenti specifici e presentazione all'équipe.</p> <p>Si specifica la non obbligatorietà della produzione scientifica, che tuttavia viene incentivata e "definita" quantitativamente e qualitativamente in corso di discussione annuale degli obiettivi del Dirigente professional.</p> <p>Peer Review Papers ≤1/anno=1 Abstract Nazionali ≤1/anno=0,5 Abstract Internazionali ≤1/anno=1 Testi ≤1/anno=0,5</p>
		Valutazione (1-12)

CAPACITA' PROFESSIONALI

[70%]

0,00



CAPACITA' COMPORTAMENTALI

LEGENDA: 1 insoddisfacente - 2 da migliorare - 3 soddisfacente adeguato - 4 buono - 5 ottimo

1. Capacità di rispettare la linea gerarchica.	Peso Item	1
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosce l'organizzazione ospedaliera e, più in dettaglio, quella della propria realtà e ne identifica le priorità, • presta attenzione alla dimensione della qualità e delle procedure, • realizza il proprio lavoro nei tempi previsti, • presta attenzione alla applicazione delle procedure, • presta attenzione alla applicazione delle normative. 		
	Punteggio assegnato	
2. Capacità di ascoltare soggetti in cura e loro familiari.	Peso Item	10
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dedica tempo all'ascolto dei soggetti in cura e dei loro familiari, • è disponibile per eventuali chiarimenti, • sollecita l'esplicitazione di domande e l'espressione del punto di vista del soggetto in cura. 		
	Punteggio assegnato	
3. Capacità di dialogare ed interfacciarsi con tutti gli operatori aziendali della propria e delle altre Unità.	Peso Item	3
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è in grado di porsi degli obiettivi in comune con le altre unità per realizzare progetti condivisi, • accetta le scelte maggioritarie nell'ottica del buon risultato finale, • è disponibile all'assunzione di compiti circoscritti. 		
	Punteggio assegnato	
4. Capacità di corrispondere ai bisogni organizzativi.	Peso Item	10
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione aziendale per il raggiungimento degli obiettivi concordati, • sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione dell'Unità a cui appartiene per il raggiungimento degli obiettivi concordati, • argomenta le proprie posizioni in modo chiaro e propositivo. 		
	Punteggio assegnato	
5. Capacità di riconoscere l'errore e di vederlo come una risorsa, in un'ottica costruttiva.	Peso Item	4
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identifica i fattori critici di processi ad esito negativo, • si attiva per una valutazione della propria responsabilità relativamente a quanto sopra e promuove conseguenti processi di cambiamento, • è aperto ad accogliere eventuali segnalazioni di criticità ricevute relativamente al proprio operato e/o alle proprie modalità relazionali, • accoglie e ricerca soluzioni a fronte di reclami/segnalazioni da parte dell'utenza. 		
	Punteggio assegnato	



6. Capacità di rimuovere eventuali situazioni di conflitto, sviluppando un clima non discriminatorio nel rispetto del codice di comportamento.		Peso Item	8
Declaratoria			
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa cogliere situazioni di disagio e difficoltà all'interno del gruppo di lavoro, • è propositivo rispetto alla possibilità di una risoluzione del conflitto, • trasforma episodi caratterizzati dal conflitto distruttivo in occasioni di crescita. 			
		Punteggio assegnato	
7. Capacità e spirito di iniziativa.		Peso Item	4
Declaratoria			
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha un atteggiamento di apertura al cambiamento della modalità di lavoro quando necessario/utile, • ricerca soluzioni diverse ai diversi problemi che si presentano, • attiva e gestisce nel tempo collaborazioni e progetti di interesse aziendale. 			
		Punteggio assegnato	
8. Capacità di informare, trasferire know-how, coinvolgere e motivare i collaboratori/colleghi.		Peso Item	4
Declaratoria			
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuove scambi informativi, • collabora a fornire opportunità di crescita professionale, • per quanto di competenza differenzia e valorizza le competenze all'interno del gruppo, • è propositivo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi personali e del gruppo di lavoro. 			
		Punteggio assegnato	
9. Autocontrollo e Gestione dello stress.		Peso Item	3
Declaratoria			
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimostra stabilità della prestazione in condizioni di difficoltà e conflitto, tramite reazioni lucide ed equilibrate, • reagisce costruttivamente ai carichi di lavoro, • mantiene inalterato il proprio comportamento nelle situazioni conflittuali, • conserva un atteggiamento sereno e tranquillizzante non perdendo di vista il risultato da conseguire. 			
		Punteggio assegnato	
10. Capacità di membership.		Peso Item	3
Declaratoria			
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglie favorevolmente la distribuzione dei compiti da parte del proprio superiore, • distribuisce equamente i compiti all'interno del proprio gruppo di lavoro, • documenta puntualmente il lavoro in itinere, • utilizza percorsi o tratti di percorso già sperimentati da altri per il suo lavoro. 			
		Punteggio assegnato	
CAPACITA' COMPORTAMENTALI [30%] Totale ponderato			0,00

Sintesi della Valutazione di:	MED MEDICO1
	UOC PATOLOGIA NEONATALE

Punteggio capacità professionali	0,00
Punteggio capacità comportamentali	0,00

Totale punteggio capacità ponderato	0,00	RANGE: • DA 1,0 A 4,7 - INCARICO PROFESSIONALE CI • DA 4,8 A 6,5 - INCARICO PROFESSIONALE CII • DA 6,6 A 8,3 - INCARICO PROFESSIONALE CIII • DA 8,4 A 10 - INCARICO PROFESSIONALE Ca
Professionalità	CI	

Giudizio finale

Possibili aree di miglioramento

Commento valutato

Data

Firma Valutato _____

Firma Valutatore _____